



ASSO

A Scuola di SOccorso

In collaborazione con



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



L'importanza della lettura

Come nasce un lettore?

Esiste una ricetta in grado di suscitare nei bambini l'amore per i libri?

Come tutte le pietanze più buone, anche questa ha di base pochi, essenziali ingredienti: disponibilità e pazienza (del genitore), curiosità ed attenzione (del piccolo) e tanti libri in dispensa.

A volte questo momento magico di condivisione di storie rischia di diventare una parentesi svogliata; è quello il momento in cui si è più tentati di rinunciare, ma vale la pena fermarsi a pensare: se ci si annoia, ed è umano, è noia personale, inventata, di certo non propinata da altri. La voce dell'adulto che legge ai più piccoli diventa la prima, indimenticabile canzone d'infanzia; successivamente quando il bambino è in grado di scegliere e leggere autonomamente, diventa gioco e partecipazione. Perché far nascere in un figlio l'amore per i libri è il modo migliore per ricominciare a leggere.

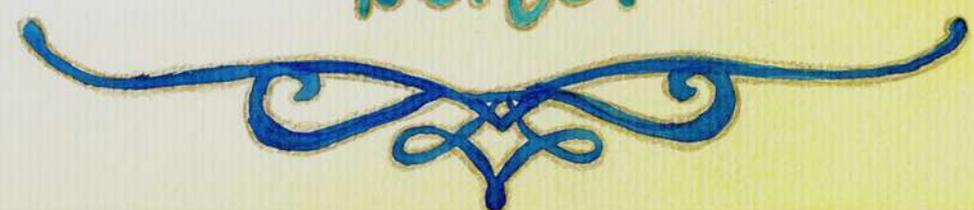




ASSO 



ASSO 


ASSO
andrà tutto
bene!


A Scuola di Soccorso

C'era ancora una volta Asso il saggio orsetto,
insieme all'amico un po' sbadato Carletto.



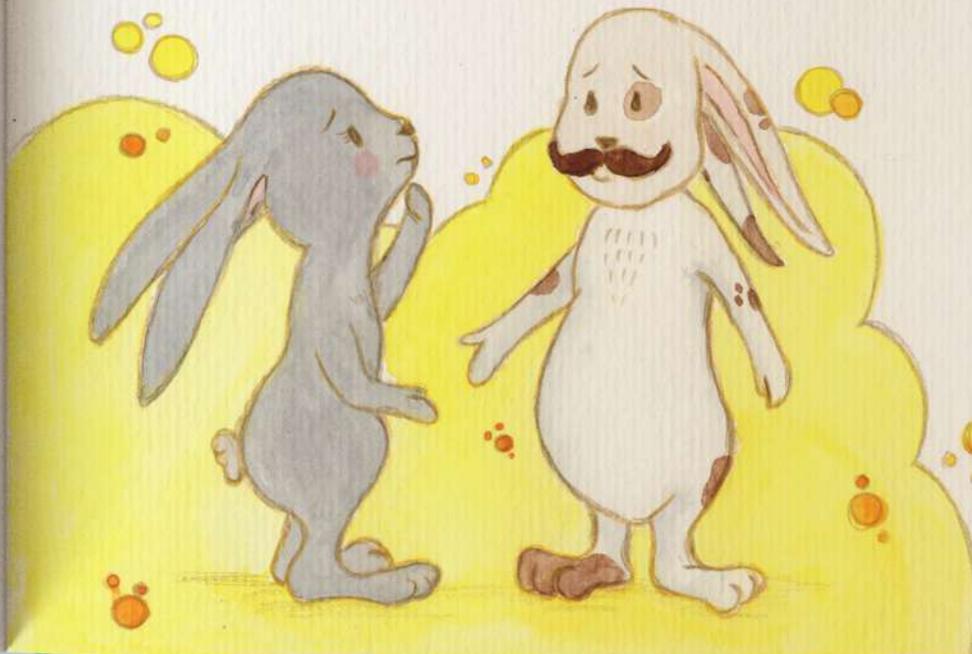
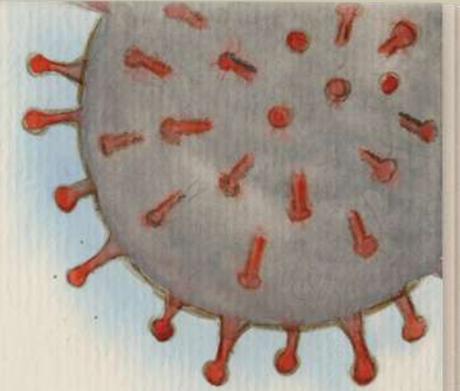
Ultimamente Carletto era sempre triste e pensieroso. Girava per casa in silenzio e sembrava molto impaurito.



Pensava tra sé:
“Ma cosa sta accadendo?
Perché la mia scuola è chiusa?
Perché non posso vedere
le mie maestre e i miei amici?
Perché papà e mamma
non vanno a lavorare?”



Carletto sentiva spesso i genitori parlare di un certo **CORONAVIRUS** e anche se non lo conosceva non gli piaceva affatto...



Chiunque ne parlasse aveva la faccia triste e preoccupata.

Il povero leprotto era così preoccupato
e con così tanti dubbi che decise di chiamare
l'unico in grado di aiutarlo:

ASSO

l'amico che sa sempre
cosa fare.

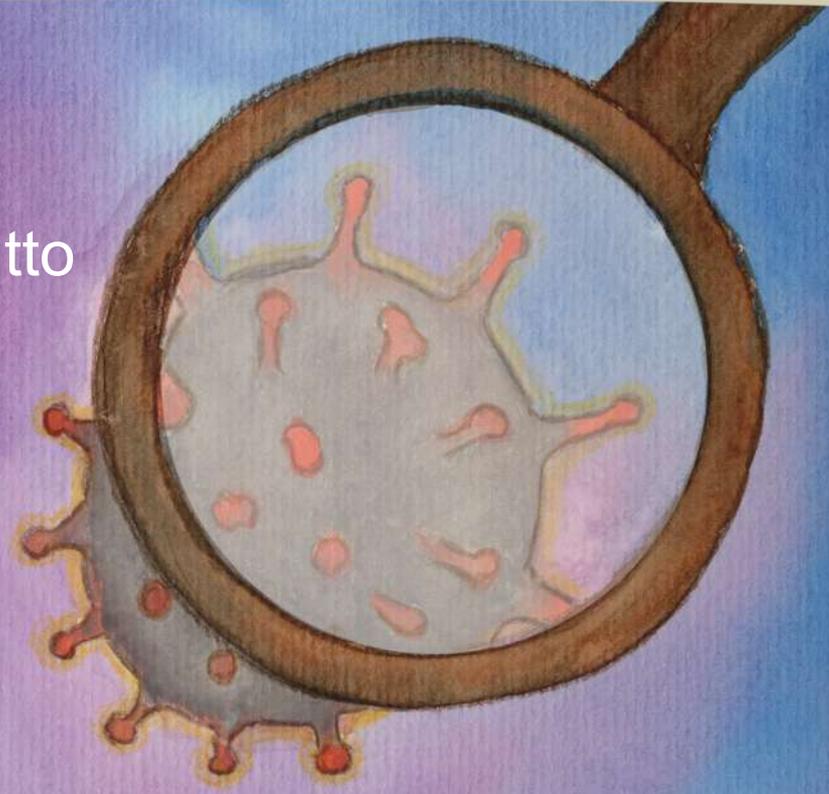


“Pronto amico mio,
come stai?”

Ma tu sai cos'è
questo mostro che tutti
chiamano **CORONAVIRUS?**”



Asso comprese subito che Carletto aveva molta paura e soprattutto che non conosceva nulla di tutto ciò che stava accadendo nel mondo in quel momento.



“Allora leprotto, stammi a sentire: il Coronavirus è un organismo così piccolo, ma così piccolo, che solo gli scienziati riescono a vederlo con il microscopio.”



Continuò Asso:
“Sembra una normale
influenza con febbre,
raffreddore e tanta
tanta tosse...”

... ma per i nonni
e le persone più fragili
può essere davvero
molto pericoloso.”



“È così piccolo, ma così piccolo che riesce ad intrufolarsi da tutte le parti.



Pensa, caro Carletto, che per farlo viaggiare basta starnutire o tossire vicino a qualcuno...

O addirittura toccarsi l'un l'altro con le mani sporche.”

Il leprotto stava ad ascoltare in silenzio,
con molta attenzione tutte le parole
del saggio orsetto e voleva saperne ancora.



“Asso, ma cosa posso fare
per non far girare
questi organismi
piccoli piccoli e
tanto pericolosi?”

Asso rispose: “Le cose da fare sono poche e semplici, ma davvero molto importanti. Prima di tutto, **LAVATI BENE LE MANI.**”





Poi, **NON METTERTI
LE MANI IN BOCCA,
NEL NASO E NEGLI OCCHI.**

Se starnutisci o tossisci,
USA IL FAZZOLETTO
e gettalo subito nel cestino.
Infine, se devi uscire di
casa, **INDOSSA SEMPRE
LA MASCHERINA.**



Carletto adesso non aveva più paura del cattivo Coronavirus, perché sapeva cosa avrebbe dovuto fare, ma aveva un'ultima domanda.

“Come ha fatto a viaggiare per tutto il mondo?”



Asso rispose: “Ha viaggiato perché le persone stanno insieme ed è proprio per questo che in questi giorni è importante **STARE A CASA.**

Quindi amico mio io sto a casa,
tu stai a casa, tutti stanno a casa, così...



**ANDRÀ
TUTTO
BENE!”**

Un ringraziamento speciale ai tantissimi Confratelli e Consorelle, sempre pronti ad aiutare il prossimo, che con i loro sorrisi hanno reso questo particolare momento un po' meno difficile per tutti.





ASSO 



ASSO 

A scuola di soccorso



“Sapeva leggere. Fu la scoperta
più importante di tutta la sua vita.
Sapeva leggere. Possedeva l’antidoto
contro il terribile veleno della vecchiaia”

(Luis Sepùlveda)



“Ho scoperto prestissimo che i migliori
compagni di viaggio sono i libri:
parlano quando si ha bisogno,
tacciono quando si vuole silenzio.
Fanno compagnia senza essere
invadenti. Danno moltissimo,
senza chiedere nulla”

(Tiziano Terzani)

Grazie!
A Scuola di SOccorso